

LA DIFESA

passa al contrattacco sui gioielli, il viaggio in aereo del « sicario », i parenti della Martirano. Chiede quindi il rinnovo del dibattimento e il sequestro degli atti originali della Mobile.



L'avv. Augenti durante uno dei suoi interventi di ieri.

«Rossi» non è Raoul Ghiani:

Speleologi francesi

5 bloccati sottoterra



AUBENS — Cinque giovani speleologi, tutti di Lione, da domenica scorsa, a causa della pioggia che ha improvvisamente gonfiato un fiume sotterraneo, sono bloccati all'interno di una grotta. Si spera che essi siano riusciti a porsi in salvo su una roccia che do-

è morto 20 giorni dopo l'omicidio

Ghiani non è il signor « Rossi » e non ha nascosto i gioielli alla « Vembi ». Queste due affermazioni dell'avvocato Augenti, assieme a nuove, pesanti accuse contro i parenti di Maria Martirano hanno risollevato l'interesse per il « processo ». La difesa sta così tentando disperatamente di strappare il « giallo di via Monaci » ai rigidi binari imposti dalla Corte con l'ordinanza dell'altro ieri, la quale ha disposto che la rinnovazione del dibattimento (cioè la nuova citazione di tutti i testi) venga chiesta solo con la discussione finale. Ora i difensori, portando fatti nuovi, giocano le ultime carte per far tornare i giudici sulla decisione.

I primi a prendere la parola, appena l'udienza si è aperta, è stato Augenti. Dobbiamo, riconfermare alla Corte tutta la nostra fiducia — ha iniziato con tono conciliante il difensore di Fenaroli — e chiedere scusa, specie a nome del collega De Cataldo, per una frase sfuggita ieri: si è parlato di arbitrio e di eccesso di potere. Sono state parole andate al di là del pensiero: abbiamo tentato di far togliere dal verbale. Ora spero che la Corte mi dia la possibilità di parlare, per proseguire il discorso interrotto ieri sera.

La rinnovazione del dibattimento — ha aggiunto Augenti — è una necessità in questo processo e possiamo riproporla sotto forma di incidente. Ci sono dei fatti nuovi che la Corte deve valutare senza alcun indugio.

Eccoli: fin dal 30 settembre 1959 il dottor Alberto Gigli ha dichiarato davanti a un notaio che il dottor Carlo Savoia gli confidò di aver mentito quando depose che Fenaroli gli aveva proposto in modo serio di uccidere Maria Martirano. Credo sia necessario chiamare a deporre tanto il Gigli quanto il Savoia.

Ora parliamo del signor « Rossi » — ha detto ancora il penalista, accingendosi a lanciare un'altra « bomba » che si è creduto di dover identificare — Raoul Ghiani. Il « Rossi » è invece l'ingegnere Wolfgang Rossi, deceduto tragicamente sulla « fettuccia » di Terracina il 2 ottobre del 1958. Me lo confermò un collega, purtroppo anch'egli deceduto questa estate. Ci sono però due donne che possono testimoniare in questo senso e con i documenti alla mano: la signora Italia Venturi, segretaria dell'ing. Rossi e la contabile del professore. C'è inoltre l'autista del Rossi, Ottavio Longo, che è pronto a dire la stessa cosa: è l'ingegnere il viaggiatore del 10 settembre.

Altri focolai di emeraltopia furono scoperti nel 1925 in Provenza e nel 1963 in America. Sino a pochi anni fa non si sapeva nulla sulla patogenesi della malattia. Ora, con l'applicazione clinica della tecnica elettronografica, è stata riscontrata in alcuni malati la totale assenza dell'onda positiva « B ».

I focolai sono una decina in tutto il mondo. In Sardegna è stata scoperto casualmente dal prof. Bascioli-Latte dell'Istituto di clinica oculistica dell'Università di Sassari. Il docente, mentre conduceva nella provincia uno studio sul trachoma, ha scoperto ad Illorai in Sardegna un caso interessante.

Il clinico, e' stato accertato sedici casi di emeraltopia essenziale, ha proceduto alla ricostruzione degli alberi genetici delle tre famiglie, giungendo per due di esse fino alla quarta generazione.

Sono risultati interessanti dall'emeraltopia, per ciascun ceppo, rispettivamente: 49 individui, 32 e 31.

L'esame generale dei sedici sicuri emeralopi viventi nel piccolo paese sardo non ha rivelato particolarità statali patologici, al quali fare risalire la malattia. L'esame oculare, eseguito il senso luminoso, è stato sempre negativo. La curva di adattamento retinico eseguita sui pazienti ha dimostrato una soglia di sensazione luminosa iniziale normale e una soglia finale costantemente diminuita. Lo si discute se il disturbo del senso luminoso riscontrato nei malati non ha nessun rapporto con le condizioni di nutrizione e che si trasmette, indipendentemente dal sesso, con continuità, in tutte le generazioni dei rami colpiti.

minata il fiume. Avevano viveri sufficienti per cinque giorni, cioè sino a ieri. Barattoli di cibo conservato sigillati sono stati immessi nel fiume, contraddistinti da segnali luminosi. Nella foto: i soccorritori davanti alla grotta in attesa che cessi la pioggia.

■ AUBENS — Cinque giovani speleologi, tutti di Lione, da domenica scorsa, a causa della pioggia che ha improvvisamente gonfiato un fiume sotterraneo, sono bloccati all'interno di una grotta. Si spera che essi siano riusciti a porsi in salvo su una roccia che do-

minata il fiume. Avevano viveri sufficienti per cinque giorni, cioè sino a ieri. Barattoli di cibo conservato sigillati sono stati immessi nel fiume, contraddistinti da segnali luminosi. Nella foto: i soccorritori davanti alla grotta in attesa che cessi la pioggia.

■ E ACCADUTO

Inchiesta all'ICP di Latina

Michele Floris e a Salvatore Mattu, l'uccisione di Edmondo e Vera Townley, i due coniugi inglesi, avvenuta il 28 ottobre del 1962, a sei chilometri da Orosi, Mattu sarebbe stato poi ucciso dal Floris il quale avrebbe ucciso anche Nicolò Memma. Il Floris è tuttora ricercato.

■ Ucciso dal treno

GROSSETO. 6 — Un colonnello è rimasto vittima, verso le ore 14 di oggi, di un agghiacciatore sciagurato nella stazione di Grosseto. Si tratta di Bixio Casciani, 54 anni, residente a Castiglione del Lago, che è stato travolto e ucciso.

■ Giunto con il direttissimo proveniente da Roma, l'uomo anziché scendere dal latore del marciapiede, è passato dal binario opposto finendo sul binario dove transitava a forte velocità il rapido Torino-Roma che lo travolto e uccise.

■ Novità auto

Della berlina « Rekord », la Opel ha presentato la versione « station wagon », col nome « Caravan ».

Alcune caratteristiche: i due motori a scorrere da 1500 cm³ e 1700 cm³ erogano rispettivamente 55 HP a 4500 giri, e 60 HP a 4300 giri; velocità massime 134 e 138 km/h; peso 1100 kg.

La stessa casa ha annunciato un'altra novità: con modesto sovrapprezzo è possibile adottare i freni a disco sulle ruote anteriori in tutte le versioni della « Rekord ».

■ Indagini sui Townley

CAGLIARI. 6 — Dopo sette mesi di indagini, dirette dal questore di Nuoro Marchetti, la polizia ritiene di poter at-

tribuire al fuorilegge Antonio

MESSINA. 6 — E' giunta in porto la nave attrezzata della Marina militare « Cornovaglia ». Eseguirà sondaggi nello Stretto per accettare la natura dei fondali in vista della costruzione di un ponte tra la Sicilia ed il continente.

■ Il ponte sullo Stretto

MESSINA. 6 — E' giunta in porto la nave attrezzata della

Marina militare « Cornovaglia ».

Eseguirà sondaggi nello

Stretto per accettare la na-

re dei fondali in vista della co-

struzione di un ponte tra la

Sicilia ed il continente.

■ LEGGETE LA SUL PRIMO NUMERO

DEL "PIONIERE dell'Unità",

il giornalino a colori per

ragazzi che TUTTI I GIOVEDÌ

l'Unità pubblicherà a partire

dal 13 giugno.

Le novità al Salone aeronautico di Parigi

In due ore e 30 minuti da Londra a New York

Il « Concorde », di produzione franco-inglese, ha una velocità di crociera di oltre 2.400 chilometri all'ora

Nostro servizio

PARIGI. 6 —

L'aeroplano parigino di Le Bourget è stato trasformato nella più grande mostra aeronautica del mondo: trecentottanta espositori di quindici paesi hanno inviato al « Salone del volo verticale e dello spazio » centoquarantotto nuovi tipi di aerei ed elicotteri, più spazi elettronici per la esplorazione e la misurazione dello spazio. Nella prima visita, riservata a giornalisti specializzati, è stato evidente il perché del nome di « Salone del volo verticale »: da oggi a questo esposizione, le organizzazioni militari e le aviazioni di ogni paese si rendono ormai perfettamente conto che la soluzione più necessaria — oggi — è quella di abbreviare la lunghezza delle rullate sulla pista prima del decollo e dopo l'atterraggio e di abbattere, per dire, la necessità di essere in volo e di atterrare.

Sul piano delle realizzazioni

di aerei a decollo verticale o

almeno a decollo c'è già

in atto una gara internazionale

molto accesa. Al salone di Parigi, ad esempio, è presente l'inglese Bristol Pegasus, ma

c'è anche il francese « Bézard »

e sono esposti i modelli del

« Mirage IIIV » che ha le stesse

caratteristiche e le stesse pre-

azioni del « Mirage III », ma

con più il decollo verticale.

Salone del volo verticale in

qualsiasi paese, si rendono

ormai perfettamente conto che la soluzione più necessaria — oggi — è quella di abbreviare la lunghezza delle rullate sulla pista prima del decollo e dopo l'atterraggio e di abbattere, per dire, la necessità di essere in volo e di atterrare.

Sul piano delle realizzazioni

di aerei a decollo verticale o

almeno a decollo c'è già

in atto una gara internazionale

molto accesa. Al salone di Parigi, ad esempio, è presente l'

inglese Bristol Pegasus, ma

c'è anche il francese « Bézard »

e sono esposti i modelli del

« Mirage IIIV » che ha le stesse

caratteristiche e le stesse pre-

azioni del « Mirage III », ma

con più il decollo verticale.

Salone del volo verticale in

qualsiasi paese, si rendono

ormai perfettamente conto che la soluzione più necessaria — oggi — è quella di abbreviare la lunghezza delle rullate sulla pista prima del decollo e dopo l'atterraggio e di abbattere, per dire, la necessità di essere in volo e di atterrare.

Sul piano delle realizzazioni

di aerei a decollo verticale o

almeno a decollo c'è già

in atto una gara internazionale

molto accesa. Al salone di Parigi, ad esempio, è presente l'

inglese Bristol Pegasus, ma

c'è anche il francese « Bézard »

e sono esposti i modelli del

« Mirage IIIV » che ha le stesse

caratteristiche e le stesse pre-

azioni del « Mirage III », ma

con più il decollo verticale.

Salone del volo verticale in

qualsiasi paese, si rendono

ormai perfettamente conto che la soluzione più necessaria — oggi — è quella di abbreviare la lunghezza delle rullate sulla pista prima del decollo e dopo l'atterraggio e di abbattere, per dire, la necessità di essere in volo e di atterrare.

Sul piano delle realizzazioni

di aerei a decollo verticale o

almeno a decollo c'è già

in atto una gara internazionale

molto accesa. Al salone di Parigi, ad esempio, è presente l'

inglese Bristol Pegasus, ma

c'è anche il francese « Bézard »

e sono esposti i modelli del

« Mirage IIIV » che ha le stesse

caratteristiche e le stesse pre-

azioni del « Mirage III », ma

con più il decollo verticale.

Salone del volo verticale in

qualsiasi paese, si rendono

ormai perfettamente conto che la soluzione più necessaria — oggi — è quella di abbreviare la lunghezza delle rullate sulla pista prima del decollo e dopo l'atterraggio e di abbattere, per dire, la necessità di essere in volo e di atterrare.

Sul piano delle realizzazioni

di aerei a decollo verticale o

almeno a decollo c'è già

in atto una gara internazionale

molto accesa. Al salone di Parigi, ad esempio, è presente l'

inglese Bristol Pegasus,